



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di MAROSTICA



Domenica

17 giugno 2018

ATTORNO ALLA CRODA DA LAGO

Dolomiti ampezzane

L'ambiente

La conca ampezzana

Poche località alpine possono vantare una concentrazione così elevata di montagne, famose e straordinariamente belle, come la conca ampezzana. A ovest si trova l'imponente Gruppo delle Tofane, a nord-est il Pomagagnon, sovrastato dal caratteristico profilo dentellato del Gruppo del Cristallo; a sudest si staglia il Sorapiss, mentre a sud-ovest completano questo orizzonte da capogiro i Gruppi della Croda da Lago-Certera e del Nuvolau. In lontananza chiude il panorama il "re delle dolomiti", l'Antelao.

Nelle Dolomiti Ampezzane sorgono ben dieci cime che superano i tremila metri; la vetta più elevata è la Tofana di Mezzo 3244 m.

La parte nord del territorio è protetta dal Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, che si estende fino al confine con l'Alto Adige. Con l'adiacente Parco Naturale Fanes-Senes-Braies esso forma una vasta area protetta con caratteristiche ambientali omogenee; un'area che permette una straordinaria tutela dell'ambiente, difendendolo da insediamenti turistici, impianti di risalita e piste da sci.

La conca ampezzana è un vero paradiso per gli escursionisti, a cui offre circa 400 km di sentieri. Molti di questi sentieri sono stati aperti dalle truppe alpine italiane e austriache che combatterono su queste montagne durante la Prima Guerra Mondiale; una guerra che ha lasciato tracce indelebili sul territorio, oggi ancora perfettamente visibili e in molti casi restaurate per poter offrire escursioni "culturali" sul filo della storia. Ai "ferraioli" le Dolomiti ampezzane offrono 25 ferrate e percorsi attrezzati, con uno sviluppo di oltre 15 km.

La Croda da Lago

La Croda da Lago (2701 m) si sviluppa come una frastagliata cresta che divide due opposti ambienti: il verde versante dell'alpeggio di Fedèra, con al centro il suggestivo lago, e l'aspra e desolata struttura dei Lastò de Formin. È un "piccolo" monte rispetto ai colossi circostanti, ma colpisce l'escursionista per la sua eleganza fatta di torri e ardite guglie. Sulla Croda da Lago, da lui tanto amata, sono state disperse le ceneri di Dino Buzzati.

La perla del gruppo è il Lago Fedèra, il cui nome deriva da fèda (pecora) per ricordare l'antico pascolo che lo circonda. Il lago è il più esteso del territorio, è profondo 8 m e privo di immissario (viene alimentato da sorgenti sotterranee); le sue acque sono integre e di grande qualità, testimoniata dalla presenza di rare specie acquatiche. Il lago e le circostanti torbiere sono uno dei gioielli naturalistici delle Dolomiti Ampezzane.

Sulle rive del lago sorge il piccolo e confortevole Rif. Palmieri, uno dei più vecchi delle Dolomiti, eretto nel 1901 e più volte ricostruito.

Gli itinerari

A partire dal Passo Staulanza questa escursione propone due grandiose traversate: con entrambe le comitive ci si avvicina alla Croda da Lago e al Lago Fedèra passando per la F.lla Ambrizzola, attraversando con moderato dislivello un paesaggio arioso e molto panoramico. Dal rifugio la comitiva B scende nel bosco fino al Ponte de Rucurto e da lì raggiunge in pullman il Passo Giau; la comitiva A compie l'intero periplo del monte e raggiunge il Passo Giau attraversando l'affascinante Alpe di Mondevàl.

Itinerario comune: Avvicinamento al Lago Fedèra (mappa a pag. 3)

Dal passo Staulanza, lasciando il monte Pelmo alle spalle, si sale al Rif. Città di Fiume e si raggiunge con una lunga traversata la F.lla Ambrizzola; lungo questo tratto di percorso, caratterizzato da vaste praterie di alta quota storicamente pascolate, è possibile ammirare la corona dei monti che circondano la conca ampezzana. Arrivati alla F.lla Ambrizzola ci si affaccia sulla suggestiva conca dell'Alpe Fedèra e si scende al lago e al rifugio.

Il percorso in sintesi (mappa a pag. 3)

Passo Staulanza (1773 m) – Rif. Città di Fiume (1918 m) – F.lla Roan (1999 m) – C.ra Prendera (2148 m) – F.lla Ambrizzola (2277 m) – Lago Fedèra e Rif. Palmieri (2046 m).

Itinerario A: L'anello della Croda da Lago

Partendo dal lago si scende al Casòn de Formìn, avendo fin qui attraversato l'intero versante orientale della Croda da Lago. Si risale (sentiero per esperti) il lungo e arido vallone che separa il versante occidentale della Croda dai Lastò de Formìn arrivando alla F.lla del Formìn; con la successiva discesa nei pressi della F.lla Ambrizzola si chiude l'intero anello della Croda. Con leggero saliscendi si attraversa l'amena Alpe di Mondevàl raggiungendo infine il Passo Giau.

Il percorso in sintesi (mappa a pag. 4)

Lago Fedèra – Casòn de Formìn (1885 m) – F.lla del Formìn (2462 m) – Bivio per Alpe Mondevàl (2250 m) – Passo Giau (2236 m).

Caratteristiche tecniche dell'intero percorso, da Passo Staulanza a Passo Giau

Difficoltà	EE
Ore di cammino	8
Dislivelli	↑ 1200 m – ↓ 800 m – Quota max 2462 m
Pranzo	Al sacco o in rifugio

Itinerario B: Attraversando l'Alpe Fedèra

L'itinerario B è per la prima parte (dal Passo Staulanza al Lago de Fedèra) identico all'itinerario A; si differenzia da questo per il ritmo lento del cammino, che permette di apprezzare appieno la vastità dei panorami che esso offre. Dopo un'adeguata e piacevole sosta nella suggestiva conca dell'Alpe Fedèra, con eventuale "visita" al vicino Rif. Palmieri, si scende il ripido versante boscoso fino al Casòn de Formìn e si prosegue con percorso pianeggiante fino al Ponte de Rucurto. Qui attende il pullman, con cui si risale al Passo Giau per ricongiungersi alla Comitiva A.

Il percorso in sintesi (mappa a pag. 5)

Lago Fedèra (2046 m) – Casòn de Formìn (1885 m) – Ponte de Rucurto (1703 m).

Caratteristiche tecniche dell'intero percorso, da Passo Staulanza al Ponte de Rucurto

Difficoltà	E
Ore di cammino	5,5
Dislivelli	↑ 550 m – ↓ 600 m – Quota max 2277 m
Pranzo	Al sacco o in rifugio

Altre informazioni

Cartografia Tabacco 015 Marmolada-Pelmo-Civetta; Tabacco 003 Cortina d'Ampezzo

Logistica

Accompagnatori A. Brazzale, M. Censi, A. Massignani, M. Torresan

Trasporto Pullman

Programma orario h **6:00** Partenza da Marostica in Via delle Laste

h **9:00** Inizio escursione da Passo Staulanza

h **18:00** Fine escursione a Passo Giau

h **21:30** Arrivo previsto a Marostica

Iscrizioni

Si ricevono in sede, versando la quota di partecipazione, martedì 12/6 e giovedì 14/6 (Marostica) e mercoledì 13/6 (Sandrigo). Per informazioni potete contattare il numero telefonico 339 814 8800 nelle due settimane precedenti l'escursione, nelle ore di apertura delle sedi di Marostica e Sandrigo.

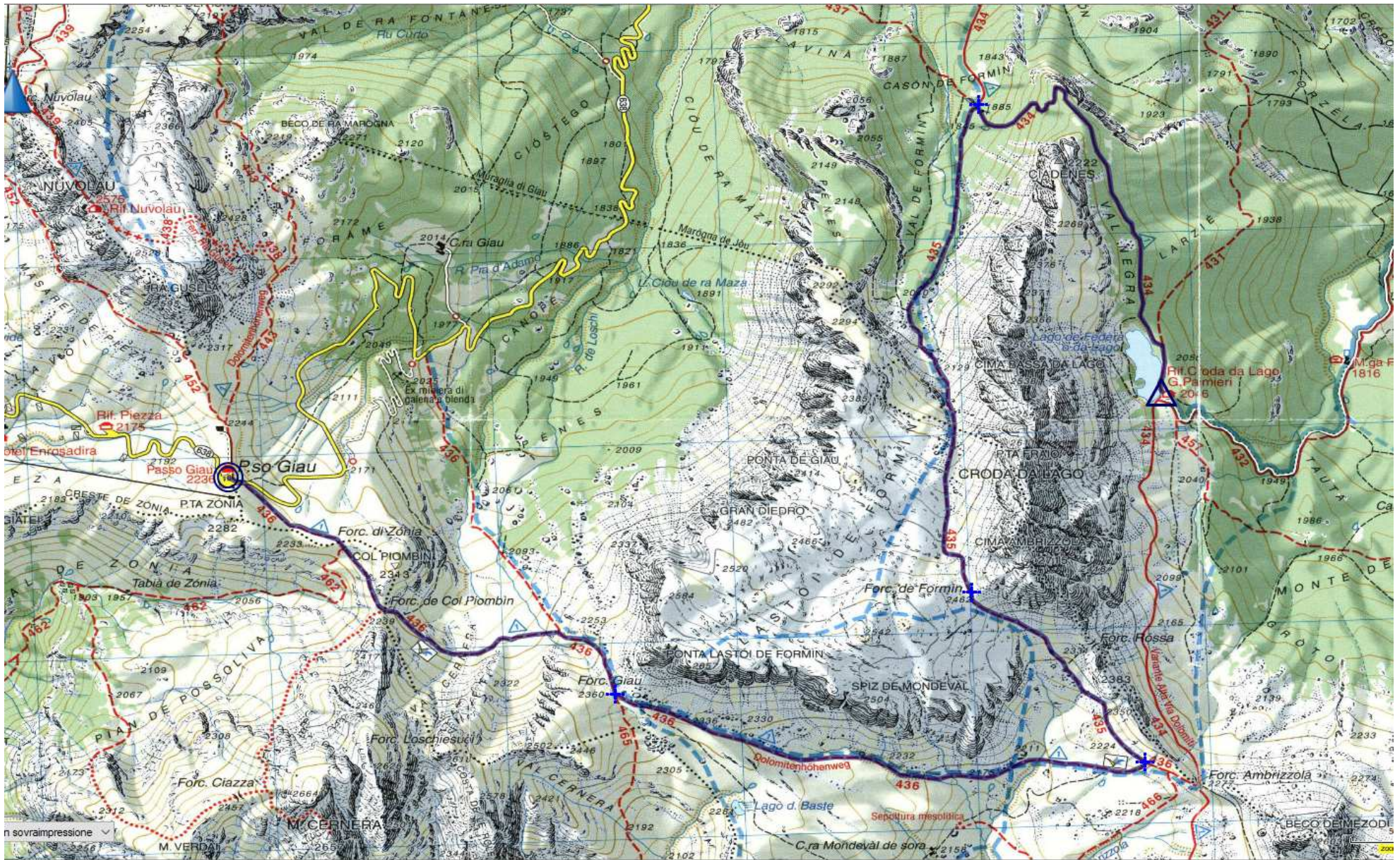
Note

- In considerazione delle condizioni ambientali e meteo il percorso potrà subire delle variazioni che saranno valutate dai responsabili dell'escursione.
- Si ricorda che per i non soci devono essere attivate, al momento dell'iscrizione, le coperture assicurative Infortuni e Soccorso alpino.
- Si richiamano le indicazioni riportate nel regolamento di partecipazione alle Escursioni Sociali.

PERCORSO COMUNE



PERCORSO A



PERCORSO B

